

Progettazione curricolare

Scuole dell' Infanzia Paritarie:

- Virginia Centurione Bracelli

- Gesù Bambino

- San Bernardo



Viale Virginia Centurione Bracelli 5 - Tel. 010 88 95 97
Salita Superiore San Gerolamo 33. - Tel. 010 27 22 170
Via delle Bernardine 6 - Tel. 010 54 30 11
Segreteria: Piazza Corvetto 2/2 - Tel 010 24 61 545

PREMESSA

La nostra Scuola è una **scuola cattolica**, che in quanto tale offre una proposta educativa e culturale dalla specifica connotazione nell'ambito della Chiesa locale, per arricchire e diversificare l'offerta formativa locale, in un'ottica di effettiva libertà di educazione.

La nostra Scuola è una **scuola paritaria**, in regime pubblico d'istruzione e formazione dell'ordinamento italiano e fa quindi propri i principi sanciti dalla Costituzione Italiana nonché quelli contenuti nei documenti internazionali sui diritti dell'infanzia che in quanto tale:

- è aperta a tutti coloro che ne accettano il presente Progetto Educativo e, senza discriminazione alcuna, garantisce a tutti i bambini una effettiva uguaglianza delle opportunità educative; in particolare, prevede percorsi comuni di accoglienza ed integrazione di bambini in situazioni di svantaggio o stranieri;
- collabora con le qualificate agenzie educative presenti sul territorio;
- considera la formazione del personale condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità;

CENNI STORICI

Ente Gestore della nostra Scuola è la Congregazione religiosa delle "Suore di Nostra Signora in Monte Calvario" che risale alla prima metà del Seicento e scaturisce dalla tenace intraprendenza di una donna di eccezionale grandezza: **Santa Virginia Centurione Bracelli** (1587 - 1651), canonizzata il 18 maggio 2003 da Giovanni Paolo II.

L'amata Madre fondatrice ha lasciato nel suo testamento indicazioni chiare sul modo di intendere l'educazione religiosa, morale e culturale dell'infanzia e della gioventù. Particolarmente, ai fini del presente Progetto Educativo, lo spirito, il carisma e l'esempio di vita suoi propri risultano ben compendati in questa esortazione a lei attribuita: "Essere presenti sui vari calvari dell'umanità sofferente e bisognosa con la consacrazione e il servizio".

L'istituto da ella fondato ha avuto un progressivo rigoglioso sviluppo, tanto che nel secolo scorso l'incremento e la diffusione anche fuori dall'Italia interessa India, Repubblica Dominicana e Nicaragua.

FINALITÀ EDUCATIVE

Il percorso educativo della nostra Scuola, in una **visione personalista cristiana**, pone al centro della sua azione formativa il bambino persona umana che deve essere aiutata a crescere in tutte le sue dimensioni. Si chiede che le famiglie siano consapevoli dell'importanza che la nostra Scuola attribuisce a questa visione e che gli educatori abbiano ferma e convinta adesione a questa impostazione.

La nostra Scuola si propone pertanto di promuovere la **formazione integrale della persona**, per il suo sviluppo equilibrato e integrale in viva relazione con la comunità umana, ove le diversità in particolare sono una risorsa e una ricchezza.

La nostra Scuola è convinta che la cultura offerta ai bambini non è "mezzo di potenza e di dominio, ma capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti e delle cose" (La Scuola Cattolica, oggi, in Italia - 1983), ove "**educare istruendo**" significa:

- [●] consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- [●] preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono;
- [●] accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

La nostra Scuola si caratterizza specialmente per la cura che, alla luce dell'**originalità derivante dalla Santa Virginia Bracelli**, dedica a:

- l'insegnamento della religione cattolica, per favorire nei bambini l'incontro con Dio Padre e Creatore, con Gesù, accostato attraverso i racconti del Vangelo, con la Chiesa, rappresentata dal sacerdote, dai religiosi, dalla comunità ecclesiale di appartenenza;

- la preghiera, intesa come colloquio personale con Dio, con *Gesù*, con *Maria*.
- il problema del senso, ove alle immancabili domande che il bambino a suo modo pone circa l'origine della vita, l'al di là, il bene e il male, si offrono risposte che si rifanno direttamente al Vangelo senza pregiudizio del dato scientifico.
- la dimensione morale dell'educazione, ponendo al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della pace nonché valorizzando gli atteggiamenti e i comportamenti concreti che a tali valori si ispirano con riferimento al comportamento di *Gesù* o di altri modelli di vita cristiana (es. i santi);

PERSONE E RUOLI

La nostra Scuola è comunità d'incontro e di crescita di persone, religiose e laiche cooperanti fra loro.

I **bambini in età prescolare** sono la ragion d'essere stessa della nostra comunità scolastica. E' quindi importante fondare l'intervento educativo sui principi di una pedagogia attiva, che si caratterizza specialmente per saper ascoltare, prestare attenzione e accompagnare a nuove forme di conoscenza. La nostra Scuola desidera così essere un luogo nel quale ogni bambino apprende a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri e dove impara a conoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti imparando ad esprimerli e ad ascoltarli. Riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita. Non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi".

Dopodiché, nel concorrere all'obiettivo comune, ricavando ciascuno il proprio ambito, senza invadere spazi altrui, tutti sono invitati a edificare un ambiente di vita scolastico caratterizzato dalla capacità di collaborare e lavorare insieme, senza

rivalità e contrapposizioni personali, nella libertà di esprimere critiche e proposte, dal rispetto dei bisogni dei bambini e dei criteri di giustizia.

La nostra Scuola collabora con i **genitori**, primi protagonisti e responsabili dell'educazione dei figli, cui offre il suo contributo educativo, chiedendo loro di:

- [●] aderire ai contenuti del Piano Triennale di Offerta Educativa (PTOF);
- [●] mantenersi informati circa gli accadimenti scolastici, particolarmente attraverso le circolari e le comunicazioni esposte in bacheca;
- [●] contribuire al buon andamento degli Organi Scolastici Partecipativi;
- [●] presenziare alle iniziative comunitarie proposte dalla Scuola.

Il rapporto di continuità educativa che si stabilisce in tal modo, consente di creare un clima relazionale idoneo per la crescita serena e integrale del bambini e per il suo star bene a scuola, ma diviene anche fattore qualificante della scuola cattolica.

I **docenti** della nostra Scuola sono professionisti dell'istruzione e dell'educazione, educatori cristiani, mediatori del presente Progetto Educativo.

Il loro impegno si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dei bambini e sullo sforzo di creare un ambiente che li stimoli realmente a divenire sempre più artefici della propria crescita e protagonisti della vita scolastica: lo star bene del bambino si accompagna del resto allo star bene di ciascun docente che può allora modulare la propria professionalità, competenza e fantasia in base all'individuale libertà d'insegnamento.

Il **personale amministrativo, tecnico e ausiliare** apporta un indispensabile contributo al buon funzionamento della nostra Scuola e partecipa a pieno titolo all'azione educativa, secondo la funzione e le competenze proprie.

Il **Direttore amministrativo** è responsabile non solo del buon andamento gestionale della nostra Scuola, ma anche dell'effettiva fedeltà al Piano Educativo e alle idealità che essa incarna.

Gli Organi di partecipazione scolastici sono preziosi strumenti per favorire l'effettiva sintonia tra tutte le componenti della comunità scolastica nell'interazione dei rispettivi ruoli.

FUNZIONI EDUCATIVE DEI DOCENTI

Corresponsabilità educativa dei docenti

Si fonda sulla condivisione da parte loro delle finalità della Scuola (definite dal Progetto Educativo) e dei criteri di valutazione (definiti dal Piano dell'Organizzazione).

Viene garantita tramite la co-progettazione e la collegialità.

Competenza educativa dei docenti

Consiste nel loro adeguato bagaglio di conoscenze personali, capacità di assumersi la responsabilità della relazione con il bambino, capacità di leggere la realtà e rispondervi adeguatamente, maturità umana e relazionale, disponibilità alla formazione e all'aggiornamento permanenti.

Elementi guida del progetto educativo

- Centralità del bambino.
- Garanzie della relazione bambino-docente.
- Ricchezza della relazione bambino-bambino
- Valorizzazione delle diversità.
- Flessibilità organizzativa
- Rapporto con le famiglie.

L'OFFERTA FORMATIVA

Le Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia, che citeremo sovente, sono il fulcro della nostra elaborazione curricolare, della progettazione didattica e della verifica, azioni pedagogiche che verranno curate all'interno di ciascun plesso.

La nostra scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Tali finalità saranno perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Il curricolo della nostra scuola Infanzia, non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine: l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa si sviluppa nelle seguenti direzioni:

A favore dello sviluppo psicomotorio delle bambine e dei bambini:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (particolare attenzione alla creazione di contesti di ascolto e attenzione selettiva, approccio alla lingua straniera, preferibilmente l'inglese);
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche (attività di scoperta degli elementi della natura, cambiamenti stagionali, ...)

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali, arte e immagine (anche mediante il coinvolgimento dei teatri, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore).
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture. Educazione alla cura dei beni comuni.
- Valorizzazione e potenziamento delle attività di movimento, collegate all'educazione psicomotoria, strettamente connesse all'apprendimento.
- Educazione a comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e al movimento.

A favore di una migliore organizzazione didattica:

Valorizzazione, estensione e potenziamento delle attività di laboratorio

- Valorizzazione delle attività esistenti, attraverso una qualificazione della didattica, sostenendo il percorso formativo delle docenti.
- Estensione e potenziamento delle ore di attività laboratoriale a tutti i plessi, affinché l'educazione motoria e quella interculturale possano essere estese e offerte ad un maggior numero di bambini.

A favore di una didattica inclusiva:

- Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi personalizzati, in stretto rapporto con le famiglie e i servizi territoriali.
- Potenziamento delle competenze osservative delle insegnanti, al fine di cogliere tempestivamente eventuali disarmonie nella crescita dei bambini.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Fini particolari

Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire cioè imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti. Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Significa inoltre realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi e provare piacere nel far da sé.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esistenza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

Significa inoltre riconoscere l'esistenza di diritti e doveri e porre le basi per un comportamento rispettoso del rapporto uomo-natura.

CONNESSIONE CON LE INDICAZIONI NAZIONALI

Il lavoro dei gruppi di lettura e riflessione:

Al fine di connettere il programma con le Indicazioni Nazionali, esiste un gruppo di lettura e riflessione composto da tre insegnanti per approfondirne i temi ritenuti più importanti per una conoscenza sempre maggiore nel campo educativo. Annualmente si sceglie un tema dalle Indicazioni Nazionali e nel collegio docenti si porta il resoconto delle riflessioni fatte insieme.

I CAMPI D'ESPERIENZA

I docenti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bimbi vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza particolarmente la scuola dell'infanzia, i docenti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari. In particolare, nella nostra Scuola i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono al docente orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età, va inteso in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro:

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

All'interno di questo campo di esperienza, il compito principale della nostra istituzione educativa è quello di supportare il bambino nel suo percorso di crescita, nella scoperta del proprio sé, nei processi di socializzazione, nonché nella costruzione di una visione positiva di sé e dell'ambiente socio - culturale del quale fa parte.

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute

La consapevolezza della propria corporeità e la possibilità di muoversi nell'ambiente assolvendo in maniera autonoma i compiti che la realtà ci riserva nelle diverse fasi della vita, così come il trovare strategie operative e mentali atte a soddisfare i propri bisogni, ecc. sono alcuni dei compiti a cui questo campo d'esperienza cerca di dare risposta.

Immagini, suoni, colori

Linguaggi, creatività, espressione

Le immagini, come i suoni e tutto ciò che li caratterizza diventano un mezzo prezioso attraverso il quale i pensieri, le emozioni, i sentimenti, le sensazioni e le percezioni trovano concretezza, forma ed espressione. Per loro mezzo il bambino impara a comprendere e a comunicare con il mondo circostante lasciando trasparire la propria creatività e fantasia, la propria visione del mondo.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

Uno dei compiti principali della nostra scuola è quello di accompagnare il bambino nell'acquisizione e rielaborazione di un bagaglio culturale e sociale atto a supportare il bambino nello sviluppo di un lessico ricco ed articolato che consenta al bambino di comunicare e di argomentare efficacemente le proprie idee utilizzando creativamente la lingua comune.

La conoscenza del mondo

Numeri e spazio, fenomeni ed esseri viventi

La dimensione conoscitiva, all'interno di questo campo di esperienza, assume un ruolo di fondamentale importanza nella lettura strategica degli eventi della vita quotidiana. Essi diventano un ottimo strumento didattico - pedagogico atti a sostenere il bambino nella rielaborazione e rappresentazione del proprio vissuto e delle proprie esperienze sia come singolo, sia come comunità.

CONTINUITÀ

Il tema della continuità rappresenta un punto centrale dei progetti educativi e formativi, sia essa orientata al rapporto con la famiglia che all'interno delle istituzioni, ovvero all'interno del corpo docenti.

In particolare la continuità nei gruppi di lavoro, consente di realizzare una didattica di qualità, in quanto si nutre delle Buone Pratiche che nel tempo i docenti progettano, sperimentano, verificano e tramandano.

Nel tempo la continuità, ovvero la stabilità dei docenti, consolida i rapporti nei gruppi di lavoro e caratterizza la scuola, perché i docenti hanno opportunità di conoscersi ed instaurare rapporti fruttuosi fra di loro e con il territorio di appartenenza.

Le Buone Pratiche pedagogiche condivise, per loro natura sono opera di un gruppo che può contare su uno scambio duraturo e proficuo. Ciò consente anche uno spirito di apertura al cambiamento, inteso come sperimentazione di nuove Pratiche educative, che consentano un sempre maggior scambio con le famiglie a favore del benessere delle bambine e dei bambini.

La continuità con il territorio, rappresenta un elemento fondamentale per ogni plesso scolastico, che costruisce con le scuole di ordine superiore un progetto di continuità fonte di crescita e di serenità per bambini e famiglie.

Inoltre la continuità interna fra sezioni, garantisce ai bambini un tranquillo passaggio fra i vari servizi educativi, favorendo un proficuo scambio di informazioni e di conoscenze.

Orario della Giornata Scolastica

Ore 07.35 - 08.00	Pre - scuola per il plesso Virginia Bracelli;
Ore 07.45 - 08.00	Pre - scuola per il plesso Gesù Bambino e San Bernardo.
Ore 08.00 - 09.00	Entrata - i bambini vengono accolti nelle sezioni dove svolgono giochi lasciando la libertà di scelta.

Ore 09.00- 09.30	<p>Iniziamo le nostre giornate mettendoci alla presenza di Dio offrendo a Lui la nostra giornata. Dialogo familiare con i compagni e l'insegnante.</p> <p>Merenda e igiene personale.</p>
Ore 09.30 - 11.00	<p>Attività educativa, secondo gli obiettivi declinati nella piano Triennale di Offerta Formativa e dalla programmazione che ne deriva. L'insegnamento è suddiviso in base ai campi di esperienza per favorire un apprendimento significativo e fedele alle Indicazioni Nazionali per il curriculum.</p>
	<p>Interventi, chiarimenti, commenti, drammatizzazioni, riepilogo, esperienze personali...</p>
	<p>Attività illustrativa, collage, ecc... inerente l'argomento appena spiegato.</p>
Ore 11.00 - 11.30	<p>Attività ludiche libere o guidate: giochi motori, educazione musicale, canti e filastrocche.</p>
Ore 11.30 - 12.00	<p>Possibilità di uscire prima del pranzo, per non interrompere l'attività didattica.</p> <p>Igiene in preparazione del pranzo.</p>
Ore 12.00 - 12:30/12.45	<p>Pranzo.</p>
Ore 13.00 - 13.30	<p>Possibilità di uscita dopo pranzo, per non interrompere l'attività didattica.</p> <p>Attività ludica in piccoli gruppi secondo le attitudini e</p>

	gli interessi personali.
Ore 14.00 - 14.30/14.45	Attività secondo i campi di esperienza; Pratiche manuali, manipolazione, punteggiatura, attività grafico-pittorica eventuale completamento del laboratorio svolto la mattina.
Ore 14.30/14.45 - 15.00	Riordino della classe e igiene personale.
Ore 15.10 - 15.25	Merenda
Ore 15.30 - 16.00	In attesa dell'uscita attività ludiche guidate o libere, oppure libera espressione grafica secondo i propri interessi.

Piano triennale di
offerta formativa

(PTOF)

Anno scolastico

2022 - 2025

Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento sostanziale della scuola, è come il suo documento d'identità. In esso troviamo la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che l'istituzione intende mettere in atto durante l'intero triennio. Tale progettazione viene realizzata dal Collegio Docenti secondo i criteri fondanti dell'istituzione scolastica. Il PTOF, inoltre raccoglie in sé le proposte formulate dai Rappresentanti dei genitori degli alunni tenendo conto dell'ambiente socio- culturale nel quale si è inseriti.

Caratteristiche dei contenuti scelti

Nell'esperienza didattica ed educativa avvertiamo la necessità del bambino di toccare, di sperimentare, di vivere situazioni concrete che lo arricchiscano a livello intellettuale, psico - emotivo ed esperienziale. I forti cambiamenti climatici ci fanno riflettere sulla necessità di un'educazione ecologica, incisiva e significativa che spinga tutti verso un atteggiamento di cura e di rispetto nei confronti della Natura. È per tale motivo che la tematica del progetto: "Custodiamo la Natura" sarà suddivisa in tre fasi che ci consentiranno di approfondirlo, insieme ai bambini in maniera sistematica e graduale.

- 1. "Vedo un mondo colorato... Ma solo se verrà rispettato" (2022 - 2023)**
- 2. "Piccoli esploratori scoprono le meraviglie della Natura" (2023 - 2024)**
- 3. "A piccoli passi in un mondo di arte e colore" ... È più bello creare che disfare" (2024 - 2025)**

Tali temi guida rappresentano il punto di riferimento dal quale verranno declinati gli obiettivi e i traguardi che stanno alla base delle attività proposte all'interno della programmazione sfondo attorno al quale orientare l'agire didattico - educativo.

Questi temi saranno caratterizzati da:

- ◇ Essenzialità, concretezza e semplicità.
- ◇ Il tema trattato deve essere facilmente accessibile ai bambini, affinché possa veicolare i contenuti ed i valori che stanno alla base dell'attività svolta e dell'azione educativa compiuta.
- ◇ Congruenza con i principi ed i valori della scuola.
- ◇ Globalità intesa come capacità durante le attività e le esperienze di sviluppare tutti gli aspetti della personalità del bambino: emotivo, cognitivo, motorio, affettivo / relazionale e sociale, partendo dalla sua esperienza.

Si ritiene che personalità umana per formarsi abbia bisogno non solo di ricevere una certa quantità di contenuti culturali, umani e di fede, ma di poterli assimilare, trasformandoli in convinzioni radicate a livello personale e in atteggiamenti di vita coerenti e adeguati; occorre pertanto che la progettazione educativo pedagogica resti aperta alla formulazione di cammini diversificati, in base ai diversi punti di partenza, all'età e alle caratteristiche di ciascun bambino. In questo modo si attua una didattica personalizzata e quindi per sua natura inclusiva, in quanto rispetta tempi, necessità e desideri individuali.

Progetto triennale di offerta formativa

“Custodiamo la natura”

Questo progetto triennale ha come tematica di sfondo l'enciclica papale: “Laudato sii”. Da essa attingeremo i punti pratici che consentiranno ai bambini di stabilire un rapporto sereno e virtuoso con quella che Papa Francesco chiama “la nostra casa comune”. Questo progetto propone un percorso vero e proprio che consentirà al bambino, con gradualità continua, di stabilire un rapporto sereno e costruttivo con l'ecosistema e con gli elementi che lo formano. Il prendersi cura di esso porterà il bambino, con la guida delle insegnanti, a conoscere l'ambiente, a prendere maggiore

consapevolezza delle cose belle che esso ci offre, ma anche a mettere in atto azioni sperimentali che lo aiutino a coltivarsi coltivando l'ambiente naturale inteso con un ampio respiro sia in senso fisico - spaziale che in ottica relazionale: coltivare i propri rapporti con l'ambiente fisico e con l'ambiente naturale relazione.

2022 - 2023:

**“Vedo un mondo colorato... Ma solo se verrà
rispettato”**

Premessa

La bellezza della nostra casa comune è un qualcosa che ci affascina ogni giorno riempiendoci di stupore. Parlare di essa ai bambini significa parlare di loro stessi, della Natura, di ciò che siamo. La visione cristiana a cui si ispira la nostra azione educativa vede nell'ecosistema un tesoro prezioso del quale siamo chiamati a prenderci cura. La Natura come spiega Papa Francesco, ispirandosi al cantico delle creature di San Francesco d'Assisi, «è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba».

La nostra casa comune, la casa di cui vogliamo parlare ai bambini è una casa bella, ricca, con le risorse necessarie per garantirci una vita felice. Risorse che però nella sua totalità non sono inesauribili, né rinnovabili.

Vogliamo presentare ai bambini il volto più bello della Natura e l'atteggiamento che riteniamo corretto e rispettoso nei confronti della stessa nella consapevolezza che la distruzione di essa e la distruzione di noi stessi, delle cose a cui teniamo di più delle cose che rendono possibile ogni giorno la nostra vita.

A tale scopo le unità verranno suddivise nel modo seguente per favorire un apprendimento graduale e sistematico in cui non prevalga la fretta contenutistica, ma il raggiungimento di quelli obiettivi che ci renderanno cittadini sensibili, impegnati e attivi.

Il Sé e l'altro

Obiettivi di apprendimento:

- Scoprire il piacere di stare insieme in un nuovo ambiente da esplorare;
- Riconoscere e interiorizzare regole sociali che introducono nella comunità-scuola;
- Riconoscere il creato come dono prezioso di Dio Padre, degno di meraviglia, gratitudine e rispetto;
- Scoprire che l'uomo è creato a immagine e somiglianza di Dio e riconoscere la dignità dell'uomo e non perdere la Sua amicizia;
- Riconoscere segni, simboli e protagonisti del Natale narrati nel Vangelo;
- Cogliere il messaggio cristiano del Natale e conoscere gli avvenimenti legati alla nascita di Gesù;
- Intuire nelle vicende di Gesù e S. Francesco l'amore e la cura di Dio verso le persone;
- Aiutare il bambino ad essere sé stesso nel rapporto con gli altri incentivandolo alla accoglienza reciproca;
- Aiutare il bambino a scoprire il dono della vita umana di Gesù;
- Far comprendere ai bambini l'inutilità dei pregiudizi;
- Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo;
- Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- Collegare le vicende della settimana Santa ai rispettivi segni e simboli e intuire che Pasqua significa "Passaggio a una vita nuova";

- Scoprire nei gesti e nelle parole di *Gesù* e di S. Francesco un invito alla bontà e alla pace;
- Riconoscere chi è Maria per *Gesù* e per tutti noi;
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini;
- Stimolare e motivare il bambino al coinvolgimento e alla partecipazione nelle attività di gruppo;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di *Gesù*, da cui apprende che Dio è Padre di tutti per sviluppare un positivo senso di sé;
- Il bambino sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose;
- Il bambino sperimenta il dispiacere quando assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri;
- Il bambino si rende responsabile del suo agire e manifesta atteggiamenti sereni quando compie azioni buone;
- Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità e arte)
- Il bambino esprime con creatività il proprio vissuto religioso;
- Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di *Gesù*, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la chiesa è una grande famiglia formata da persone diverse;
- Il bambino familiarizza con Dio e con i santi che sono gli amici di Dio;
- Il bambino è aperto a nuove amicizie e si manifesta altruista nei confronti di chi comprende abbia bisogno del suo aiuto;

- Il bambino manifesta serenità, atteggiamenti accoglienti e di libertà nel modo di esprimersi;
- Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando, semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa;
- Si relaziona positivamente con gli altri bambini e con gli adulti;
- Il bambino comprende che il creato è stato affidato all'uomo e che lo deve custodire;
- Il bambino riconosce Maria come Madre di tutti che ama tutti con materno;
- Il bambino collabora nel gioco e nel lavoro, porta aiuto a chi è in difficoltà;
- Osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo facendole proprie.

Il corpo e il movimento

Obiettivi di apprendimento:

- Favorire il momento di aggregazione;
- Guidare il bambino in maniera graduale all'orientamento spazio-temporale;
- Usare il corpo e il movimento in modo creativo;
- Favorire la costruzione dell'immagine del sé;
- Accompagnare il bambino all'accettazione di nuove regole;
- Promuovere il rafforzamento degli schemi motori di base: camminare, saltare, strisciare;
- Riconoscere le diverse parti del corpo;
- Accompagnare il bambino all'accettazione delle regole sportive del gioco e favorire una sana competizione sportiva;
- Favorire l'associazione del suono ad un movimento ritmato, muoversi e coordinarsi con la musica;
- Conoscere ed interpretare attraverso il corpo e il movimento aspetti legati alla stagionalità
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale;

- Potenziare la motricità fine e le abilità tattili;
- Promuovere la conoscenza di giochi di gruppo e di squadra, con regole ben precise da rispettare;
- Guidare al controllo della respirazione;
- Associazione input sonoro-movimento;
- Rafforzamento delle capacità condizionali: velocità / precisione, forza/resistenza;
- Sviluppo competenze con giochi imitativi, personificazioni e drammatizzazioni;
- Esercitare la motricità fine;
- Sviluppare alcune competenze tramite giochi che richiedono un allenamento di destrezza, velocità di riflesso, precisione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Il bambino nel contesto motorio interagisce anche con bambini con cui non ha ancora giocato;
- Il bambino conosce gli ambienti e sa rapportarsi con le insegnanti;
- Il bambino riconosce la differenza tra gioco e attività motoria;
- Il bambino supera eventuali inibizioni nello svolgere un esercizio individuale davanti agli altri;
- Il bambino sa orientarsi nello spazio e nel tempo;
- Il bambino sa svolgere l'esercizio dato e sa aspettare il suo turno;
- Il bambino capisce le regole del gioco e sa accettare una eventuale sconfitta;
- Il bambino sa svolgere un movimento di base con un ritmo dato;
- Il bambino conosce tutte le parti del corpo;
- Il bambino rispetta le regole e lo spirito del gioco di squadra;
- Il bambino è in grado di passare dal momento movimento al momento del rilassamento;
- Il bambino riflette sul senso dell'udito indispensabile per svolgere i giochi e coordinarsi con i compagni;

- Il bambino sa coordinare movimenti diversi tra loro (statici e dinamici);
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento;
- Sa esibirsi in un percorso davanti ai compagni senza inibizioni e senza paura di essere giudicato se sbaglia;
- Il bambino ha raggiunto destrezza e manualità con attrezzi più piccoli;
- Il bambino raggiunge competenza nell' esecuzione di esercizi che necessitano di precisione e velocità;
- Il bambino ha autonomia nel saper indossare, abbottonare, sbottonare il grembiule e indossare e allacciare le scarpe.

I discorsi e le parole

Obiettivi di apprendimento:

- Ascoltare e comprendere narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività;
- Guidare il bambino a un primo approccio con la lingua inglese;
- Promuovere l'importanza dell'apprendere una seconda lingua;
- Imparare a impersonare le storie e immedesimarsi nei personaggi manifestando empatia;
- Imparare ad ascoltare le storie cogliendone il senso logico;
- Favorire l'arricchimento del lessico inerente a tematiche riguardanti le varie stagioni
- Consolidare i vocaboli già imparati;
- Accompagnare gradualmente il bambino alla produzione e comprensione di alcune parole base della lingua inglese;
- Sviluppo delle capacità percettive, linguistiche e cognitive del bambino;
- Sviluppare il linguaggio e la creatività animando dei personaggi;

- Guidare i bambini nella comprensione e distinzione dei personaggi e dei racconti reali da quelli fantastici;
- Sviluppare la grafo-motricità, riconoscere il fonema e il grafema delle lettere dell'alfabeto (bambini di 5 anni);
- Rielaborazione del racconto attraverso conversazioni e drammatizzazioni;
- Rappresentazione grafica del racconto anche attraverso i disegni liberi;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari campi di esperienza;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività;
- Il bambino sa utilizzare alcuni termini basici della lingua inglese;
- Il bambino intuisce l'importanza dell'apprendere una seconda lingua;
- Il bambino personifica le storie e immedesimandosi nei personaggi e manifestando atteggiamenti empatici;
- Il bambino conosce e ascolta le storie cogliendone il senso logico;
- Il bambino ha acquisito un buon bagaglio linguistico inerente a tematiche riguardanti le varie stagioni;
- Il bambino padroneggia i vocaboli già imparati utilizzandoli nel contesto adeguato senza perdere il senso logico dei discorsi intrapresi;
- Il bambino comprende e utilizza correttamente alcune parole base della lingua inglese;
- Il bambino manifesta una buona capacità percettiva, linguistica e cognitiva dei contenuti affrontati nelle varie unità di apprendimento;
- Il bambino sa inventare creativamente personaggi immaginari e descrive verbalmente le loro caratteristiche fantastiche;
- Il bambino comprende e distingue i personaggi dei racconti facendo distinzione tra personaggi reali e personaggi fantastici (5 anni);

- Il bambino possiede buone capacità grafo-motorie, riconosce il fonema e il grafema delle lettere dell'alfabeto (bambini di 5 anni);
- Il bambino rielabora i racconti attraverso le conversazioni e le drammatizzazioni;
- Il bambino rappresenta graficamente il racconto anche attraverso i disegni liberi;
- Il bambino padroneggia gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari campi di esperienza;

Suoni, immagini e colori

Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare i materiali a disposizione e li utilizza con creatività;
- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;
- Predisporre momenti concreti in cui il bambino possa inventare, sviluppare idee e rielaborare in maniera personale i prodotti artistici;
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare;
- Osservare e descrivere i colori di cui la Natura si riveste nelle diverse stagioni;
- Riprodurre semplici ritmi con strumenti a percussione o con oggetti sonori appositamente costruiti;
- Saper riconoscere e denominare i colori sulla base di oggetti concreti e su immagine (1 - 3 anni);
- Lavorare con gli elementi per sviluppare una manualità affine;
- All'interno di un contesto, saper individuare la fonte sonora, indicarne la provenienza;
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;

- Promuovere la manipolazione creativa dei diversi materiali presenti in natura;
- Favorire la capacità distintiva tra paesaggio naturale e paesaggio artificiale;
- Incentivare l'utilizzo creativo ai materiali di riciclaggio;
- Motivare l'espressione delle proprie emozioni attraverso la produzione grafica, creativa e manipolativa;
- Favorire il senso del bello sia attraverso le opere d'arte e il contatto diretto con il paesaggio;
- Ascoltare e riconoscere il rumore di diversi elementi della natura e favorire la loro riproduzione attraverso gli strumenti musicali;
- Promuovere una comprensione basilica dei tempi musicali; della velocità e delle tonalità;
- Favorire la comprensione ritmica della musica per comprenderne i movimenti;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;
- Il bambino formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;
- Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- Il bambino con materiali diversi di recupero, manufatti "nuovi": **progetto plastica**;
- Il bambino lavora con gli elementi dimostrando gradatamente una manualità affine sempre più elaborata;
- Il bambino riconosce i colori che caratterizzano le varie stagioni e le forme presenti nell'ambiente
- Il bambino riconosce alcuni sapori con cui ha maggiore familiarità;
- Il bambino riconosce attraverso il tatto la sabbia, l'acqua, le pietre ed altri elementi marini

- Il bambino lavora con gli elementi sviluppando una buona manualità affine;
- Il bambino, in un contesto ben definito, individua la fonte sonora, indicandone la provenienza;
- Il bambino riconosce il paesaggio sonoro nelle attività percettive e nella produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Il bambino manipola creativamente diversi materiali presenti in natura;
- Il bambino riconosce la differenza tra paesaggio naturale e paesaggio artificiale;
- Il bambino utilizza creativamente, se guidato, i materiali di riciclaggio;
- Il bambino esprime le proprie emozioni attraverso la produzione grafica, creativa e manipolativa;
- Il bambino manifesta il senso del bello sia attraverso il disegno, sia attraverso la produzione artistica emerse a contatto diretto con il paesaggio naturale e urbanistico;
- Il bambino ascolta e riconosce il rumore di diversi elementi della natura e favorire la loro riproduzione attraverso gli strumenti musicali;
- Il bambino ha una comprensione basilica dei tempi musicali; della velocità e delle tonalità;
- Il bambino riconosce la ritmica della musica e le esprime con movimenti consoni;

Conoscenza del mondo

Obiettivi di apprendimento:

- Avviare i primi processi di orientamento attraverso routine quotidiane con l'aiuto di cartelloni e schede illustrative;
- Favorire l'orientamento cronologico attraverso la routine della giornata scolastica;

- Esplorare e interagire positivamente con un ambiente familiare e orientarsi in esso;
- Accettare gradualmente semplici regole della vita in società;
- Saper localizzare nello spazio degli oggetti prendendo come riferimento se stessi (vicino - lontano, davanti- dietro);
- Incentivare la naturale curiosità nel rapporto con il mondo e l'ambiente circostante;
- Imparare ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali;
- Scoprire le caratteristiche stagionali e i loro effetti sulla natura;
- Imparare in modo semplice e divertente il ciclo dell'acqua;
- Sapersi orientare nello spazio attraverso l'interiorizzazione dei concetti topologici (dentro-fuori, sopra-sotto la, aperto-chiuso);
- Utilizzare correttamente gli indicatori temporali: prima-adesso-dopo (5 anni);
- Imparare a discriminare le forme geometriche in maniera più o meno approfondita a seconda della fascia di età e stimolarne la riproduzione;
- Sviluppare la capacità di sintesi percettivo - visiva, consentendo al bambino di percepire visivamente le relazioni spaziali mediante il processo di comparazione;
- Consolidare il processo interpretativo dei segni convenzionali di base, tipici dell'aritmetica;
- Favorire nel bambino lo sviluppo di un approccio empirico quale strumento scientifico nella conoscenza;
- Comprendere quanto l'inquinamento possa provocare forti cambiamenti climatici, come ad esempio lo scioglimento dei ghiacciai;
- Osservare i cambiamenti climatici e stagionali per promuovere conoscenza;
- Suscitare la curiosità nel bambino e la voglia di scoprire il proprio habitat;
- Saper suddividere la storia in sequenze, il prima, il dopo;

- Osservare la natura che si risveglia e rifiorisce: le coltivazioni dell'uomo, conoscere i vegetali di stagione, ecc.;
- Conoscere gli animali che vanno in letargo;
- Conoscere meglio il regno animale collegato con il regno vegetale;
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata;
- Conoscere il riciclo (imparare a smaltire correttamente i rifiuti);
- Imparare a non sprecare e dare il giusto valore alle cose (contenitori e involucri si possono usare con la fantasia per costruire qualcosa);
- Comprendere l'importanza di salvaguardare l'ambiente e capire che chiunque con un piccolo aiuto può contribuire;
- Conoscere un altro mondo parallelo al nostro: la vita sott'acqua e gli abitanti del mare
- Conoscere le problematiche di inquinamento dell'ambiente marittimo causate dall'azione dell'uomo e riflettere sulle conseguenze attuali, a medio e lungo termine;
- Orientare i propri comportamenti all'interno della dimensione sociale, verso la tutela e la sostenibilità ambientale;
- Riflettere sulle sensazioni che regala il mare e sul ruolo che esso ha nell'ecosistema mondiale;
- Saper individuare i comportamenti sostenibili da poter attuare individualmente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Il bambino con l'aiuto dei cartelloni comprende e accetta le routine quotidiane.
- Il bambino rispetta i tempi della giornata;
- Il bambino, attraverso l'esplorazione e la condivisione, riesce ad ambientarsi e interagire in un contesto diverso da quello familiare;

- Il bambino si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi (5 anni), chiede spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Il bambino riconosce le caratteristiche delle stagioni e i suoi effetti sulla natura.
- Il bambino comprende e descrive le fasi del ciclo dell'acqua (4-5 anni) - (3 anni... in parte)
- Il bambino utilizza correttamente concetti topologici e temporali.
- Il bambino sa mettere in ordine, con consapevolezza, la successione degli eventi (5 anni);
- Il bambino discrimina le forme geometriche in maniera più o meno approfondita a seconda della fascia di età e le riproduce;
- Il bambino possiede una adeguata capacità di sintesi percettivo - visiva che le consente di percepire visivamente le relazioni spaziali mediante il processo di comparazione;
- Il bambino confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;
- Il bambino esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Il bambino comprende, in base alla sua fase di sviluppo che impatto ha (l'inquinamento) sul nostro pianeta;
- Il bambino ha compreso il ciclo naturale primavera/risveglio della natura, semina. Conosce i frutti e gli ortaggi (dove nascono e come arrivano alla nostra tavola);
- Il bambino ha imparato cosa è la raccolta differenziata e cosa è il riciclo;
- Il bambino ha una nuova consapevolezza su cosa sia l'ecologia;
- Il bambino ha capito che la natura è un bene prezioso da difendere;
- Il bambino sa nominare gli animali che vanno in letargo,
- Il bambino riconosce le caratteristiche del regno animale e quelle del regno vegetale;

- Il bambino ha capito che ognuno è responsabile della salvaguardia del nostro pianeta, basta anche un piccolo gesto;
- Il bambino ha imparato che è necessario che l'impegno di tutti sia reale e attivo per rispettare la natura;
- Nuova presa di coscienza e conoscenza di un mondo parallelo visto non solo da fuori: il bambino ha imparato che il mare è un mondo ed è fonte di vita e non solo un luogo di divertimento;
- Conoscenza e sensibilizzazione del problema mare inquinato: il bambino guarda l'ambiente marino con occhi diversi e critici, e riconosce nei rifiuti abbandonati, visibili nelle spiagge, una minaccia alla vita di tutti gli esseri umani

Metodologia

L'approccio attraverso il quale s'intende affrontare il tema "Custodire la Natura" sarà innanzitutto un approccio esperienziale, basato sui compiti di realtà che mettano il bambino in contatto diretto con situazioni comunicative in cui manifestare e sperimentare diversi stati emotivi. Questa tematica comprende al suo interno 6 unità di apprendimento, alcune attività laboratoriali, manipolative, fisiche e artistico - espressive.

Valutazione iniziale del percorso intrapreso

Per rilevare le condizioni di partenza dei bambini ci serviremo dell'osservazione del comportamento a livello relazionale, cognitivo e psico - emotivo per conoscere meglio il bambino e intervenire con le prassi educative adeguate.

Valutazione dello svolgimento del percorso

In questa fase si realizzeranno delle attività di verifica del percorso in modo da poter intervenire apportando le modifiche necessarie a far sì che ci sia una coerenza tra gli obiettivi e i traguardi che s'intendono raggiungere, gli strumenti utilizzati e le modalità in cui le attività didattiche vengono proposte. Questa fase valutativa inizierà subito dopo la valutazione delle condizioni di partenza e avrà una cadenza trimestrale. Si concluderà alla fine del triennio con la valutazione finale del percorso.

Verifica da curare in ciascun plesso

L'osservazione nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

In tal senso ogni plesso attua modalità di verifica delle attività didattiche e dei percorsi dei singoli bambini, in modo autonomo pur nella collegialità del progetto pedagogico concordato dal Collegio Docenti.

2023 - 2024:

“Piccoli esploratori scoprono le meraviglie della Natura”

Premessa

Per secoli l'uomo, da custode e protettore delle meraviglie della Natura, ha manifestato atteggiamenti negativi di cui le conseguenze e gli squilibri climatici sono un indice chiaro ed eloquente. Il rapporto tra l'uomo e il suo habitat va ricucito e reindirizzato nella giusta direzione.

I piccoli esploratori vedranno nella Natura una collaboratrice sicura, una madre che gli cura, che non fa mancare ai propri figli ciò che è loro necessario nel percorso di crescita.

I bambini attingeranno al bagaglio culturale per conoscere e imparare a valorizzare le risorse disponibili anche attraverso azioni concrete quali il riciclaggio, la semina e la presa in cura dell'ambiente e di sé stessi.

Il sé e l'altro

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare una buona interazione con i compagni, soprattutto attraverso il gioco;
- Favorire il confronto con i pari e gli adulti;
- Promuovere l'identità personale del bambino, in modo che lui stesso ne abbia sempre maggior consapevolezza;
- Favorire la comprensione delle sue esigenze;
- Guidare il bambino nella scoperta dei suoi sentimenti;
- Sviluppare la comunicazione linguistica;
- Capire di avere una storia personale e familiare;

- Guidare il confronto tra il suo bagaglio di conoscenze e il mondo esterno (società e scuola).
- Capire l'interscambio nel confronto, sviluppando l'ascolto e la comunicazione;
- Sottolineare sempre al bambino i suoi diritti ma anche i suoi doveri;
- Consolidare le regole che gli permetteranno di vivere nel rispetto insieme agli altri;
- Favorire la curiosità verso temi non superficiali, come ad esempio: la religione, le diverse culture, il bene e il male, la giustizia ecc...;
- Promuovere l'autonomia del suo orientamento negli spazi conosciuti;
- Guidare alla comprensione dei tre diversi macro gruppi temporali: passato, presente e futuro;
- Favorire il suo modo di porsi con gli altri sulla base delle regole condivise da tutto il gruppo;
- Imparare quali sono le istituzioni più importanti nella sua città e i piccoli funzionamenti della routine urbana;
- Sviluppare l'autostima per avere la sicurezza nelle proprie capacità;
- Motivare la gioia nelle proprie invenzioni;
- Sviluppare la capacità di riflettere e pensare.

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le sue esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- Si confronta con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

- Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme:
- Pone le prime domande sui temi esistenziali;
- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi a lui familiari;
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro;
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città:
- Modula progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Il bambino acquista sicurezza nelle relazioni con i coetanei e con gli adulti
- Il bambino diventa entusiasta nel relazionarsi con i compagni
- Il bambino inventa osservando riflettendo su tutto ciò che può dargli gioia nel creare cose nuove e fare esperienze nuove.

Il corpo e il movimento

Obiettivi di apprendimento:

- Riconoscere i diversi ambienti scolastici orientandosi correttamente in esso;
- Imparare a esprimersi attraverso i movimenti;
- Riconoscere le abilità del suo corpo;
- Imparare a distinguere il momento del gioco dal momento dell'educazione motoria
- Conoscere e imparare nuovi giochi strutturati con regole da rispettare
- Imparare ad accettare con sportività le vittorie di altri;
- Favorire i momenti di simulazioni e imitazione attraverso il gioco, delle varie situazioni ed eventi con i diversi linguaggi del corpo;
- Saper esprimere i racconti attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;

- Favorire la comprensione e l'utilizzo delle espressioni facciali in modo convenzionale;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Si orienta bene nello spazio scolastico;
- Il bambino ha confidenza con il proprio corpo e i suoi gesti;
- Il bambino sa inserirsi in un nuovo ambiente e in un nuovo gruppo che non sia la classe;
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità;
- Il bambino supera il suo naturale egocentrismo, attraverso il confronto con gli altri, scoprendo le varie attitudini e abilità motorie che ciascuno può avere
- Il bambino ha accettato le regole nei giochi proposti e dimostra una maturità acquisita in un gioco di squadra e non più individuale;
- Il bambino simula ed imita attraverso il gioco, delle varie situazioni ed eventi con i diversi linguaggi del corpo;
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- Il bambino sa esprimere i racconti attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- Il bambino comprende e utilizza le espressioni facciali in modo convenzionale;

I discorsi e le parole

Obiettivi di apprendimento:

- Promuovere la scoperta della natura che ci circonda nelle attività all'aperto e attraverso l'ascolto di letture;
- Stimolare l'immaginazione dei bambini attraverso il racconto e l'osservazione del paesaggio;

- Favorire la condividere comunicativa delle emozioni che il bambino prova nel vedere e sentire gli elementi naturali, come una nevicata, il fuoco nel camino, il rumore del mare;
- Promuovere la capacità narrativa anche attraverso il racconto delle emozioni che suscita l'osservare gli animali nel loro ambiente naturale;
- Favorire il dialogo, la verbalizzazione e la sperimentazione del risveglio della natura attraverso il linguaggio;
- Stimolare la comunicare con gli altri imparando a porre domande, nell'espressione dei propri pensieri, idee ed emozioni;
- Favorire una pratica mnemonica significativa attraverso filastrocche semplici e l'osservazione dei cambiamenti climatici;
- Accompagnare all'ascolto attento e la comprensione di un racconto;
- Promuovere lo sviluppare la grafo motricità e riconoscere fonemi e grafemi delle lettere dell'alfabeto (5 anni);
- Promuovere la capacità di utilizzare il tatto per esplorare oggetti, ambienti e persone. Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare i giocattoli in seguito e tutte le cose che lo circondano, e lo portano a scoprire varie sensazioni: liscio, ruvido, soffice, duro, caldo, freddo;
- Promuovere l'utilizzo del linguaggio in forma introspettiva per favorire i processi di autoregolazione;
- Promuovere l'utilizzo del linguaggio in forma introspettiva per l'autogestione dei processi di assimilazione e accomodamento;

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Il bambino scopre, ascoltando varie letture, i vari ambienti naturali che ci circondano;

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, ascolta, comprende narrazioni e discorsi e inventa nuove parole;
- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e cambiamenti della natura attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Il bambino ascolta e comprende suoni della natura e versi degli animali e riconosce e sperimenta con la creatività e la fantasia;
- Il bambino utilizza come strumento - guida le conoscenze apprese durante l'ascolto delle letture trovando in esse la motivazione per spingersi maggiormente all'esplorazione;
- Il bambino se stimolato si mostra abile nell'utilizzo dell'immaginazione, anche attraverso il racconto e l'osservazione del paesaggio;
- Il bambino condivide e comunica le emozioni che prova nel vedere e sentire gli elementi naturali, come una nevicata, il fuoco nel camino, il rumore del mare;
- Il bambino ha una buona capacità narrativa anche attraverso il racconto delle emozioni che suscita l'osservare gli animali nel loro ambiente naturale;
- Il bambino riferisce e verbalizza le fasi correttamente i contenuti appresi il linguaggio;
- Stimolare la comunicare con gli altri imparando a porre domande, nell'espressione dei propri pensieri, idee ed emozioni;
- Il bambino utilizza le sue capacità mnemoniche in maniera significativa attraverso filastrocche semplici e brevi presentazioni narrative;
- Il bambino si dimostra attento nell'ascolto ed esplicita in forma chiara quanto ha compreso;
- Il bambino ha una grafo motricità adeguata alla sua fase di sviluppo
- Il bambino riconosce i fonemi e i grafemi delle lettere dell'alfabeto (5 anni);
- Il bambino utilizza il linguaggio in forma introspettiva per guidare i processi autoregolativi;

- Il bambino utilizza il linguaggio in forma introspettiva per l'autogestione dei processi di assimilazione e accomodamento;

Suoni, immagini e colori

Obiettivi di apprendimento:

- Imparare a esprimere le emozioni, anche, attraverso le espressioni, i suoni degli animali e della natura (vento, pioggia);
- Imparare diversi gesti e suoni con il ritmo della musica e con gli strumenti di recitazione;
- Imparare a disegnare il paesaggio, la figura umana attraverso il disegno guidato e libero;
- Esprimere con il proprio corpo e con attività manipolative gli oggetti legati ai racconti proposti;
- Supportare il bambino nella produzione di suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali per sviluppare creativamente il proprio potenziale artistico;
- Stimolare l'espressione artistica in maniera sistematica e graduale attraverso la pittura, la manipolazione dei materiali di riciclo;
- Promuovere l'apprendimento e l'utilizzo delle diverse tecniche espressive;
- Sostenere il bambino nello sviluppo delle capacità artistiche attraverso la realizzazione di disegni, scarabocchi, prodotti grafici, pittorici e plastici;
- Guidare il bambino nell'utilizzo di immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni
- Favorire la scoperta del paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Guidare il bambino nella scoperta delle sue capacità descrittive, rappresentative, immaginarie;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Il bambino produce suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali per sviluppare creativamente il proprio potenziale artistico;
- Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Il bambino sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- Il bambino mette in atto le sue capacità artistiche attraverso la realizzazione di disegni, scarabocchi, prodotti grafici, pittorici e plastici;
- Guidare il bambino nell'utilizzo di immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni;
- Il bambino intuisce il paesaggio sonoro in maniera corretta, soprattutto quando è supportato dalle attività di percezione e produzione musicale;
- Il bambino sa descrivere, rappresentare, immaginare e "ripetere" con simulazioni e giochi, situazioni ed eventi con i diversi linguaggi del corpo;
- Il bambino riconosce ed scopre le sue capacità descrittive, rappresentative, immaginarie;

Conoscenza del mondo

Obiettivi di apprendimento:

- Scoprire il nuovo ambiente attraverso la scuola guardando e toccando i diversi oggetti della classe;

- Riconoscere e distinguere ambienti nuovi, orientarsi a livello spaziale e temporale, osservare i diversi aspetti della nuova realtà circostante;
- Osservare la routine scolastica e saper collocare i momenti della giornata in un ordine logico- temporale;
- Manifestare atteggiamenti di cura e attenzione nei confronti dell'ambiente fisico e relazione;
- Sviluppare attraverso la manipolazione di diversi materiali la conoscenza delle loro diverse consistenze;
- Riconosce e distingue gli ambienti nuovi, orientandosi sia a livello spaziale che temporale;
- Osservare la routine della scuola e saper collocare i momenti della giornata in un ordine logico- temporale;
- Percepire il binomio buio/luce per scoprire la sequenza del giorno e riconoscere i momenti della giornata. Saper applicare la sequenza temporale: mattina, pomeriggio, sera;
- Capire dalle sequenzialità dei giorni e dalle attività che si ripetono, che la settimana è composta da giorni;
- Osservare agenti atmosferici e cambiamenti della natura e imparare ad associarli ad una stagione;
- Comprendere l'aspetto ciclico delle stagioni, osservare cambiamenti e trasformazioni della natura;
- Scoprire e interiorizzare i concetti di ordine, spazio, tempo, quantità, nozioni temporali in successione di prima e dopo;
- Osservare l'arrivo delle stagioni in tutte le loro sfumature: i colori, gli odori, i cambiamenti e le trasformazioni dell'ambiente circostante;
- Osservare i fenomeni naturali tipici della stagione.

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Il bambino sviluppa la conoscenza mediante ciò che le viene trasmesso, nel rapporto con i compagni anche con i diversi oggetti con cui interagisce;
- Il bambino manifesta atteggiamenti di cura e attenzione nei confronti dell'ambiente fisico e relazione;
- Il bambino sviluppa il proprio carattere seguendo anche alcuni modelli di riferimento;
- Il bambino ha percepito di aver inserito nella propria quotidianità una nuova realtà oltre alla famiglia;
- Il bambino riconosce e distingue l'ambiente scolastico, sa orientarsi a livello spaziale e temporale, osservare i diversi aspetti della nuova realtà circostante;
- Il bambino segue la routine della scuola e sa collocare i momenti della giornata in un ordine logico- temporale;
- Il bambino sa muoversi negli ambienti scolastici con naturalezza e padronanza;
- Il bambino comprende l'aspetto ciclico delle stagioni e sa collocare i cambiamenti della natura e le variazioni naturali e stagionali;
- Il bambino acquisisce nuove conoscenze climatiche e scopre le caratteristiche stagionali e il loro effetto sulla natura;
- Il bambino conosce i frutti stagionali e osserva le loro caratteristiche sotto un nuovo punto di vista;

Metodologia

Per affrontare il tema de **"Piccoli esploratori scoprono le meraviglie della Natura"** verranno proposte diverse strategie didattiche che consentano al bambino di conoscere le dinamiche ambientali sentendole come parte indispensabile nella ricerca di una vita sostenibile. Questa tematica comprende 6 unità di apprendimento,

all'interno delle quali verrà data un'attenzione particolare alle attività laboratoriali, manipolative, esplorative e artistico - espressive.

Valutazione iniziale del percorso intrapreso

Per rilevare le condizioni di partenza dei bambini ci serviremo dell'osservazione del comportamento a livello relazionale, cognitivo, psico - emotivo per conoscere meglio il bambino ed intervenire con le prassi educative adeguate.

Valutazione dello svolgimento del percorso

Per dare continuità alle condizioni rilevate in partenza verranno messe in atto alcune strategie didattiche che vadano a sostenere ed ad affiancare il bambino a livello formativo ed educativo in modo da raggiungere un buon livello di autonomia. Si verificherà se gli obiettivi rilevati in partenza sono coerenti con i bisogni educativi dei bambini e, se necessario, verranno apportate le dovute modifiche.

Verifica da curare in ciascun plesso

L'osservazione nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

In tal senso ogni plesso attua modalità di verifica delle attività didattiche e dei percorsi dei singoli bambini, in modo autonomo pur nella collegialità del progetto pedagogico concordato dal Collegio Docenti.

2024 - 2025

“A piccoli passi in un mondo di arte e colore”

... È più bello creare che disfare”

Premessa

L'eco sostenibilità come un gesto di amore all'ambiente, alle persone a cui teniamo tanto, a noi stessi. Il prendersi cura della Natura è come prendersi cura del proprio essere perché essa non è scollegata e distante da noi stessi, ma è una parte integrante del nostro essere. Riflettere con i bambini su tematiche di questa porta significa seminare su un terreno fertile perché i bambini hanno una sensibilità molto marcata su tutto ciò che riguarda la nostra “casa comune”.

Le attività che verranno proposte all'interno delle unità di apprendimento saranno caratterizzate fondamentalmente da tutte quelle azioni virtuose che fanno di noi cittadini impegnati e responsabili che di fronte alle problematiche socio - culturali, globali e vitali si pongono degli interrogativi e si impegnano convintamente, secondo le loro possibilità, per riparare ciò che si può riparare e prevenire con comportamenti positivi lo sfruttamento di quello che con amore ci è stato affidato.

Il Sé e l'altro

Obiettivi di apprendimento:

- Stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività offrendo ai bambini varie esperienze nel vissuto quotidiano nelle relazioni con gli altri coetanei;
- Scoprire gioia ed entusiasmo nel collaborare con gli altri scoprendo che gli altri sono un dono da apprezzare e rispettare;
- Sviluppare il senso di riconoscenza verso Dio, verso gli adulti e verso i compagni perché tutti abbiamo bisogno degli altri per creare un mondo nuovo, bello, sereno e accogliente;

- Incoraggiare il bambino a vivere relazioni di amicizia con gli altri;
- Comprendere l'importanza della condivisione e capire che donare sottrae qualcosa di materiale ma aggiunge la gioia impagabile del gesto di generosità;
- Sottolineare che ognuno è diverso e importante;
- Relazionarsi con gli altri bimbi e adulti imparando a rispettare le regole
- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le esigenze e i sentimenti dell'altro ed esprimersi in modo adeguato;
- Conoscere, interiorizzare e rispettare le regole del vivere insieme, educare all'ascolto e a riconoscere le emozioni;
- Sviluppare il senso dell'amicizia attraverso l'accoglienza dell'altro;
- Favorire l'ascolto, la comprensione, dialogare con gli adulti e con i coetanei
- Giocare insieme con adulti e bambini e condividere spazi, materiali, giocattoli...

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Il bambino apre gli occhi e il cuore, tutti i doni della natura creata da Dio ma lui diventa collaboratore dell'opera creativa di Dio;
- Il bambino supera l'egocentrismo e acquista senso collaborativo e trova gioia e serenità nel vivere sociale;
- Il bambino diventa responsabile del proprio agire e nello stesso tempo acquista sicurezza e capacità organizzativa e creativa, accettando le idee e le opinioni degli altri a curare il bello e il buono;
- Il bambino ha capito che fa parte di un mondo, di una comunità e trova una sua collocazione, una sua identità;
- Il bambino ha compreso l'importanza del rispetto degli altri, dell'ambiente, della natura;
- Il bambino comprende l'importanza dell'uguaglianza in una comunità, senza discriminazioni e pregiudizi;
- Il bambino conosce e rispetta le regole del vivere insieme, educare all'ascolto e a riconoscere le emozioni.

- Il bambino valorizza i compagni e li accoglie positivamente;
- IL bambino ascolta, comprendere i messaggi, dialoga con gli adulti e con i coetanei in forma propositiva;
- Il bambino gioca insieme con adulti e condividendo oggetti e spazi, materiali, giocattoli...

Il corpo e il movimento

Obiettivi di apprendimento:

- Imparare a relazionarsi in un nuovo gruppo e in un nuovo ambiente che non sia la classe;
- Scoprire la propria corporeità come nuova esperienza;
- Percepire che anche la corporeità è una forma d' arte: ci si può esprimere con un ballo, con un percorso, con un' abilità corporea
- Imparare a esprimere adeguatamente le proprie emozioni, anche attraverso i movimenti secondo la sua fase di sviluppo;
- Avere consapevolezza del proprio corpo;
- Favorire attraverso il gioco le relazioni con gli altri;
- Realizzare esperienze motorie che consentano al bambino di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola ai gesti, di produrre e fruire della musica, di accompagnare le narrazioni, di favorire elaborazione del proprio schema corporeo;
- Avviare il percorso di percezione del proprio corpo in rapporto agli altri attraverso il gioco - lavoro, guidato e/o di gruppo;
- Saper riconoscere ed esprimere i bisogni del proprio corpo (fame, sete, bisogni fisiologici...) in maniera concreta.

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Il bambino è inserito in nuovo gruppo e ambiente e si muove con naturalezza;

- Il bambino ha constatato che per acquisire un'abilità motoria ci vuole impegno e allenamento;
- Il bambino si esibisce davanti agli altri in un percorso o in una danza con naturalezza e senza più inibizioni;
- Sa esprimere adeguatamente le proprie emozioni, anche attraverso i movimenti secondo la sua fase di sviluppo;
- Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo.
- Prova piacere nei movimenti, nei giochi individuali anche con l'uso dei piccoli attrezzi e in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa cosa fa bene e che cosa fa male;
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo;
- Sente la forza del corpo, può iniziare a controllarla.

I discorsi e le parole

Obiettivi di apprendimento:

- Usare un linguaggio adeguato nella produzione narrativa di ciò che si è ascoltato, soprattutto delle spiegazioni e dei racconti;
- Saper utilizzare il linguaggio per raccontare, spiegare e comunicare le proprie esperienze;
- Imparare memorizzare semplici canzoni e filastrocche;
- Saper potenziare la capacità di ascolto;
- Riuscire a confrontare i propri ricordi con quelli dei compagni;

- Attraverso il gioco promuovere la capacità di individuare le lettere nei versi degli animali;
- Favorire la comprensione, l'invenzione e la narrazione di storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole;

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Usa un linguaggio adeguato, sia nella comprensione che nella produzione;
- Sa utilizzare il linguaggio per raccontare, spiegare e comunicare le proprie esperienze;
- Memorizza semplici canzoni e filastrocche;
- Sviluppa la capacità di ascolto;
- Il bambino riesce a confrontare i propri ricordi con quelli dei compagni;
- Il bambino ha la capacità di individuare le lettere nei versi degli animali;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole;
- Il bambino distingue le due lingue (italiano e inglese);

Suoni, immagini e colori

Obiettivi di apprendimento:

- Interpretare e esprimere le storie attraverso la drammatizzazione (con il corpo, la voce, la mimica...);
- Riconoscere la possibilità d'uso delle diverse tecnologie e imparare l'importanza della scrittura;
- Imparare e narrare nuove storie ascoltando delle diverse narrazioni;
- Promuovere la comunicazione espressiva e gestuale attraverso il linguaggio del corpo;
- Utilizzare linguaggi espressivi non verbali per esprimere sensazioni, emozioni e stati d'animo;

- Produrre suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali per supportare il bambino nell'espressione armoniosa delle sue capacità artistico - espressive;
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni;
- Supportare il bambino nell'acquisizione e sviluppo delle proprie abilità comunicative attraverso la danza e la musica (uso di oggetti e strumenti).

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole;
- Il bambino comunica e si esprime chiaramente con i gesti attraverso il linguaggio del corpo;
- Il bambino sperimenta e associa elementi musicali di base, producendo sequenze sonore semplici, esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni;
- Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e della fruizione di opere d'arte;
- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo;
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Conoscenza del mondo

Obiettivi di apprendimento:

- Riconoscere l'ambiente fisico e orientarsi positivamente in esso concependolo come un luogo familiare;
- Promuovere nel bambino azioni concrete per salvaguardare la natura;
- Riconoscere la bellezza della natura ed approcciarsi ad essa in maniera costruttiva;
- Incoraggiare nel bambino il rispetto delle cose e dell'ambiente;
- Osservare ed esplorare con curiosità e meraviglia l'ambiente manifestando verso di esso atteggiamenti di cura e di rispetto;
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti di ciò che gli viene affidato, oggetti personali e di gruppo;
- Il bambino mostra interesse per l'ecosistema e si prende cura di esso
- Sostenere l'invenzione creativa e manipolativa motivando i bambini a sentirsi protagonista delle varie iniziative ed attività;
- Sostenere il bambino nella scoperta delle trasformazioni dell'ambiente socioculturale, tipiche della tradizione natalizia;
- Favorire lo sviluppo delle capacità sensitive, in particolare, attraverso la vista, il gusto e l'olfatto;
- Avvicinare il bambino all'approccio scientifico sollecitando i 5 sensi per sviluppare il senso dello stupore, della scoperta e della ricerca attiva;
- Esplorare, ricercare, osservare, descrivere l'ambiente circostante;

Traguardi di sviluppo per le competenze:

- Il bambino riconosce l'ambiente fisico, si orienta positivamente in esso concependolo come un luogo familiare;
- Il bambino manifesta atteggiamenti e azioni concrete per salvaguardare la natura;

- Riconosce la bellezza della natura e si avvicina ad essa in maniera costruttiva;
- Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità e di fiducia;
- Il bambino mostra interesse per l'ecosistema e si prende cura di esso
- Il bambino trova la possibilità di chiarire, ordinare ed organizzare le sue conoscenze;
- Il bambino si dimostra interessato e curioso nei confronti delle dinamiche socio-culturali che caratterizzano le feste tradizionalmente rilevanti;
- Il bambino si sente protagonista nella scoperta del potenziale delle sue facoltà sensitive;
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà;
- Il bambino esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Metodologia

Per svolgere in maniera dinamica e divertente le attività comprese all'interno di questa tematica si farà riferimento alle tematiche più attuali sulle criticità legate al riscaldamento globale e ciò che ne consegue.

Valutazione dello svolgimento del percorso

In questa fase si realizzeranno delle attività di verifica del percorso in modo da poter intervenire apportando le modifiche necessarie a far sì che ci sia una coerenza tra gli obiettivi e i traguardi che s'intendono raggiungere, gli strumenti utilizzati e le

modalità in cui le attività didattiche vengono proposte. Questa fase valutativa inizierà subito dopo la valutazione delle condizioni di partenza e avrà una cadenza trimestrale.

Valutazione finale del percorso compiuto

Questa valutazione si realizzerà al termine dell'anno scolastico dove verranno svolte diverse attività didattiche il cui scopo principale è quello di verificare se gli obiettivi prefissati e i traguardi sono stati raggiunti. Si cercherà di verificare, attraverso i compiti di realtà, il livello di padronanza raggiunto dal bambino e il loro valore didattico e pedagogico. Infine si concluderà con una certificazione simbolica (il diplomino) che attesti quanto proposto in partenza.